

IL FRUITO

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEZIONI

In terza pagina, sotto la firma del giornale: comunicazioni, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, e gli altri...
In quarta pagina: Per pubblicazioni speciali da comisionari.

Direzione ed Amministrazione
Via Freatura, 3

MEMENTO

Ricordiamo agli amici abbonati, ai quali ora è scaduto l'abbonamento, che è loro stretto dovere di prontamente versare all'Amministrazione l'importo dell'abbonamento.

Un giornale indipendente come il nostro, che non vive se non delle proprie risorse, deve necessariamente far calcolo sul puntuale incasso dei proprii crediti.

E' duopo che gli amici non intralascino i calcoli dell'Amministrazione, ritardando l'invio dell'abbonamento, e che si ricordino come non basti l'aiuto morale per sostenere una causa.

Il giornale, come qualunque azienda ha delle esigenze alle quali deve far fronte con i redditi che gli sono dovuti.

La caccia ai milioni

E' proprio una caccia che si fa ai milioni dei nostri contribuenti; e pare si facciano apposta di regagnarli a forza di tasse, frasco a frasco, dalle tasche dei poveri diavoli per gettarli tutto d'un colpo nelle falci sempre spalancate del capitalismo ingordo.

Oggi si ripropone la Camera in via straordinaria per trattare di quelle liquidazioni tanto combattute dalla stampa anche moderata, perché universalmente riconosciute dannose all'erario. Molte voci si lavorano a proporre il rinvio della discussione a novembre.

Ma saranno ascoltate queste voci? O resteranno esse misere voci cianfrani nel deserto politico formato da quel l'ammasso di peccore che aspettano la maggioranza scelta dalle elezioni del 6 novembre scorso? Lo vedremo. Ad ogni modo è certo che la Camera, trascurata, negletta in simili forme il pubblico interesse.

E' una ridda di milioni che passa attraverso il cinematografo parlamentare, la lagrime commoventi del Bettolo, dei Bianchi e del Mirabello, e gli applausi fragorosi della grande maggioranza della Camera che rappresenta gli interessi della Società capitalista.

Prima, si sono buttati via 152 milioni per la marcia da guerra, non tenendo conto del costo del gravissimo risultato dell'inchiesta ufficiale; poi si sono gettati altri 11 milioni annui per l'esercito permanente, oltre ai 32 milioni di residui del famoso fondo per l'artiglieria; e adesso vogliono spendere altre centinaia di milioni per la liquidazione ferroviaria.

Nonostante che metà dei componenti la Giunta del Bilancio — tutti fior di finanziari e di galanteccomi come gli onorevoli Rubini, Gatteggiardi e Saporo — proponano di soprassedere all'approvazione delle partite contestate che, certamente ascendono a circa 200 milioni e di approvare soltanto le partite pacifiche in circa 450 milioni, il Governo non vuole nessun rinvio, nessun indugio ed insiste per l'approvazione integrale del suo disegno di legge relativo alle liquidazioni ferroviarie.

La Camera, è convocata straordinariamente il 27 corr. per l'approvazione dei progetti del governo, il quale spera di affiorare con la canicola l'energia degli oppositori e di ottenere un sollecito voto favorevole dalla maggioranza, impaziente di tornare alle lischeie auree del mare o del monte.

È questo, appunto, i gazzettieri pagati sui fondi segreti, si chiama e rispetto alle istituzioni parlamentari.

Epperò l'opposizione costituzionale e l'Estrema Sinistra domanderanno il rinvio a Novembre per le liquidazioni e le convenzioni ferroviarie e in questa domanda pare abbiano consensiente e plaudente l'opinione pubblica.

Finanche il Resto del Carlino, foglio ministeriale, rettificando gli apprezzamenti del suo corrispondente romano, l'altro giorno scriveva:

« Si tratta in sostanza di difendere i diritti dello Stato e gli interessi delle pretese della Compagnie Ferroviarie, e non vediamo perché si debba aver fretta a largheggiare nella tendenza agli improvvisi accomodamenti. Le Compagnie dei banchieri fanno i loro interessi e si capisce; ma lo Stato d'altra parte deve difendersi più che può e usare la massima prudenza prima di impegnarsi a qualsiasi transazione ».

« Già, mediante il controllo di una Commissione parlamentare si è potuto risparmiare all'erario una spesa di molti milioni. Sarebbe ragionato, per la fretta di uscire da una situazione precaria, rispondendo di no ad alcuni valent'uomini i quali, a ragion veduta affermano che altri milioni si possono risparmiare ancora? »

E' ben vero che la Tribuna regala al pubblico questo consiglio nuovo e

DALLA CAPITALE

La condotta dell'opposizione

Non si può ancora dire quale sarà la condotta dell'opposizione.

L'idea dell'istruttoria è adombrata nella deliberazione presa dalla direzione del partito repubblicano.

Ma su questo mezzo di lotta l'ultima parola non è ancora detta.

Del resto l'on. Barilla dichiarerà ieri sera che non intende rinunciare alla sua sossensiva: non entrerà nel merito, ma sosterrà la sossensiva, conserando vivamente i criteri che hanno guidato il Governo nel presentare le proposte di liquidazione.

L'on. Sacchi invece sarebbe d'avviso che si votasse senz'altro le somme liquide e si rimetterebbe le contestate al giudizio del magistrato che si pronuncerebbe come arbitro.

Le somme contestate secondo alcuni sarebbero di 23 milioni, secondo il ministero di 12.

Come vedete almeno nel momento l'accordo nelle opposizioni e tutt'altro che perfetto!

La morte del generale Mezzacapa

Ieri alle 14, è morto a Roma il generale Carlo Mezzacapa, senatore del Regno, che da lungo tempo era ammalato.

La notizia fu telegrafata al re essendo il defunto cavaliere dell'Annunziata.

La salma divestita della divisa di generale e con le decorazioni è vegliata dai carabinieri, e i funerali saranno fatti a spese dello Stato.

Alle accolierie di Terni

La Tribuna ha da Terni che i rappresentanti della Società delle Accolierie di Terni dicono che non si può accondiscendere alla richiesta degli operai per accordi che si hanno con altri industriali e perché gli operai non sono fra i peggio trattati.

Il comm. Prina avrebbe detto che si trova nella condizione di dovere lenire alla fine del mese una grande parte degli impiegati, giacché molti di questi per la inazione dello stabilimento mancano di lavoro. Sono stati fatti i buoni di paga per tutti gli operai soltanto per i turni in cui lavorarono.

L'ing. Prina della Accolierie è partito per Roma, ieri alle 18 al cono riniti gli operai del mattino scioperanti, essi hanno riconfermato i loro delibere.

L'imminente amnistia per reati politici

Secondo la Patria il 29 corrente sarà emanato il decreto di amnistia che riguarda i reati di carattere politico e sociale, ed i condono di pena per reati comuni connessi a quelli politici.

La Patria aggiunge che saranno pure contemporaneamente emanati altri decreti di condono di pena e di grazia speciale a favore di altri condannati.

Commissariato dell'emigrazione

Al Commissariato dell'emigrazione si continuano a studiare le riforme da apportarsi all'istituto ed al suo organico.

Per la riforma che si propongono e comparsa quella che riflette le nomine del personale, la quale dovrà sempre avvenire per concorso o per esame o per titoli.

Per i maestri elementari

Quanto prima sarà nominata una commissione mista di delegati svizzeri ed italiani, con l'incarico di procedere alla determinazione definitiva del confine fra l'Italia e la Svizzera sotto la galleria del Sempione, in sostituzione della delimitazione provvisoria fissata lo scorso anno.

Per i maestri elementari

Su ricorso del maestro Fedele Lasoparola, contro il comune di Gravina di Puglia, il Consiglio di Stato ha deciso che per l'art. 23 della legge N. 31, acquistano il diritto alla conferma definitiva anche i sotto maestri, nominati anno per anno e che all'epoca della promulgazione della legge avevano prestato servizio per un triennio.

Un busto a Petrarca in Francia

La egualità e i feidori parigini, sotto la presidenza di De Jardia Beaupré, inaugureranno il giorno 8 agosto, ad Arignon, un busto a Petrarca.

LE COSTE DEL BRIGANTAGGIO IN SICILIA

Un'aggressione alle porte di Catania. Fuori della città otto malfattori, armati, aggredirono il costadino Stampinato Alfio, tentando di usare violenza alla nipote, ventunna, Giuffrida Agata, che trovavasi scouli.

Alle grida del disgraziato accorse il costadino del senatore Carnazza, che fu accolto a rivoltellate, e cui coraggiosamente rispose con un colpo di fucile, uccidendoli tutti.

I compagni si dileguarono lasciando sul luogo inoolami e malcapitati.

Il Congresso della stampa a Liegi

Martedì alle 10 ha avuto luogo nella sala del palazzo provinciale di Liegi la seduta inaugurale del decimo Congresso della stampa.

Peti de Thozz, governatore della provincia di Liegi, ha aperto il Congresso. Suger ha celebrato il 75° anniversario dell'indipendenza belga.

Thozz ha augurato il benvenuto ai congressisti ed ha fatto l'elogio dei Sovrani dei paesi rappresentati.

Il Congresso ha quindi inflato i suoi lavori.

Trooz e Francois, ministri belgi che dovevano assistere a questa riunione, si scusarono, la loro presenza essendo indispensabile alla Camera.

Il Congresso poi nella seduta del pomeriggio ha rinviziato l'ufficio di presidenza ed ha nominato i delegati all'Ufficio centrale.

Hermann è stato rieletto membro dell'Ufficio centrale, e Rotiers, membro del Tribunale arbitrale.

Il Congresso ha discusso quindi la relazione di Tannay sulla questione del segreto professionale.

La lotta contro Balfour

Telegrafano da Londra che alla Camera dei Comuni si respinse con voti 260 contro 200, votanti, l'emendamento tenente a ridurre il capitolo processi criminali del bilancio, in Irlanda.

L'opposizione sciamò ironicamente il risultato e gridò ai ministeriali: « Voi siete molto savi dopo la mezzanotte ».

Si iniziò quindi la discussione del progetto dei crediti per le costruzioni navali.

L'opposizione fece l'istruttoria: la seduta minacciata di prolungarsi. Soares presentò, un emendamento limitante i crediti per le costruzioni navali in corso.

Balfour propose la chiusura della discussione cioè, approvata con voti 230 contro 181 votanti.

L'emendamento Soares è respinto con voti 229 contro 178. I crediti sono quindi approvati con 219 voti contro 159. La seduta è tolta alle ore tre del mattino.

L'affige di Dante proibita a Zara

Da qualche tempo la gioventù di Zara, comprese molte signorine, ama appuntarsi al petto od alla cravatta uno spillino con l'affige di Dante eseguita artisti camente.

Ora gli studenti delle scuole medie venne severamente proibito di portare tale spillino. Quasi che l'amore a Dante... onorato e venerato da tutti i popoli della terra, fosse un reato d'alto tradimento.

Ancora e sempre barbara l'Austria!

Vedi Note e Notizie in terza pagina

Calidoscopio

L'onomastico. — Oggi 27 luglio, S. Pantaleone (o Pantaleo) medico, e S. Ermolao martire.

Effemeride storica

Una, due volte vedova, fonda l'istituto Sitala 27 luglio 1616. — Montegnano G. B. in primi voti aveva sposata Flavia figlia del nob. G. B. Frangipane, la quale rimasta vedova ripudiò in secondi voti Pietro Urbano Frangipane, dottore, luogotenente della città di Trieste, e commissario di Stato dell'arciduca Carlo d'Austria, il quale a sua volta morì il 8 ottobre 1676 in Lubiana.

Il maestro Rimbattista de Caneva commemorato dal dott. Enrico Fornasillo

Lunedì i nostri corrispondenti da Ovaro e da Paluzza ci hanno mandato un breve cenno della commemorazione del defunto maestro de Caneva, tenuta domenica 23 dell'egregio amico Enrico Dottor Fornasillo, presidente dell'Associazione Magistrale Friulana.

Poiché dobbiamo alla cortesia dell'ottimo maestro Dorigo, segretario dell'Associazione stessa il testo intero della splendida commemorazione, siamo certi di far cosa grata ai lettori del Frutto ed agli insegnanti tutti, pubblicandola integralmente.

Esordio

Signori! Noi, riuniti oggi per una mesta cerimonia, assistiamo ad un fatto nuovo negli annali della vita sociale italiana: all'apoteosi — che talè può chiamarsi — di un maestro elementare morto sul fiore degli anni, quando la scuola ancor tanto bastava della sua quotidiana sollecita, diligente, insuperabile opera.

Fino ad ora il maestro elementare nella patria nostra — che vanta tanti maestri nelle arti, nelle scienze e nelle industrie — venne trascurato, negletto, compatito, deriso anche.

Questa turba di 60.000 persone — sparsa nei piani, nei monti, nelle vallate, nelle numerose città e in fondo di questi villaggi — mai aveva potuto attirare l'attenzione del pubblico. Le cure del governatore, dello studioso, del sapiente.

Oh la scuola elementare quanta poca cura fu in Italia dalla sua unificazione al giorno in cui questo esercito di 60000 parva si organizzò, si alzò in piedi dritto e fiero dei suoi diritti e reclamò un migliore trattamento per sé e per la scuola del popolo.

Le leggi nuove, gli studi continui, le discussioni della stampa, del Parlamento, dei Congressi, dei Comuni, dei ritrovi pubblici e privati sono il frutto di questo fenomeno nuovo negli annali della umanità: l'unione degli oppressi è degli sfruttati per rivendicare in nome della giustizia i loro diritti.

E le onoranze che con slancio spontaneo e commovente le popolazioni di Codroipo e della Carnia fecero alla salma di G. B. de Caneva, quando ritornava a posare per sempre nella quiete della terra che lo aveva visto nascere, sono una prova luminosa che il maestro elementare occupa un nuovo posto nel cuore della gente: che il maestro elementare assurge a quella estimazione riverente e riconoscente, senza la quale mai la scuola potrà arrivare ad essere il fulcro di tutta quella vita nuova cui tende l'umanità.

Le leggi nuove, gli studi continui, le discussioni della stampa, del Parlamento, dei Congressi, dei Comuni, dei ritrovi pubblici e privati sono il frutto di questo fenomeno nuovo negli annali della umanità: l'unione degli oppressi è degli sfruttati per rivendicare in nome della giustizia i loro diritti.

E le onoranze che con slancio spontaneo e commovente le popolazioni di Codroipo e della Carnia fecero alla salma di G. B. de Caneva, quando ritornava a posare per sempre nella quiete della terra che lo aveva visto nascere, sono una prova luminosa che il maestro elementare occupa un nuovo posto nel cuore della gente: che il maestro elementare assurge a quella estimazione riverente e riconoscente, senza la quale mai la scuola potrà arrivare ad essere il fulcro di tutta quella vita nuova cui tende l'umanità.

Le sue prime scuole furono quelle del suo paese; poi passò al Seminario di Udine per abbracciare la missione di sacerdote.

La il giovine chierico studiava e imparava con la coscienza che gli era propria: i compagni, i superiori, la famiglia l'amavano e attendevano di assistere al sacerdote, pastore di anime, ministro della parola dolce di Cristo.

Ma a 18 anni avvenne la veste talare vincendo degli ostacoli enormi: il desiderio della famiglia adorata, le pressioni dei superiori e il misonismo dell'ambiente, il più forte di tutti gli ostacoli.

Cos'era nata nell'anima del giovane studioso? Cosa aveva trovato la mente fredda e ragionatrice del bruno carnico per prendere una risoluzione così radicale?

Abbandonato il Seminario, il nostro amato frequentò il Liceo di Udine, tentò l'esame di ammissione alla scuola di Vallombrosa e finalmente — dopo peregrinare di risoluzione in risoluzione, con una incertezza che rievava l'esuberanza del temperamento giovanile — eguolò alla scuola normale di Padova, primo fra i primi, donde uscì con una splendida patente di maestro.

Ma la patria esigeva un tributo anche da lui: e il neo-maestro veste la divisa dell'alpino — l'arma della sua terra e della sua gente — e fa il soldato.

Abbandonata la caserma, la scuola lo prende e non lo lascia più fino al giorno in cui una malattia repentina, inesorabile, in poche ore lo ruba al nostro affetto e alla nostra stima!

Dal 1891 al 1903 le scuole di Ovaro — dove egli aveva appreso i primi rudimenti della sua istruzione — lo hanno insignante entusiasta e operoso... con L. 600 annue di stipendio.

La paga magra non lo scoraggiava punto, ma invece lo sprona a fondare col suo collega Gubiani, una scuola serale gratuita per adulti e a farsi un solerte segretario della Lotta Sociale.

E dopo la scuola, e dopo le cure contabili della latteria, egli trova il tempo e la volontà di continuare i suoi studi prediletti: di farsi sempre più colto in letteratura — il costante suo studio preferito — scrivendo versi, gettando gli articoli, spargendo nelle lettere agli amici, nelle conversazioni e nell'umile sua scuola mista, il tesoro di cognizioni che andava accumulando.

Ampezzo nel 1897 lo chiamò a dirigere le sue scuole e a insegnare nelle classi superiori. Egli nell'ambiente più largo esplica ancor più le risorse del suo ingegno e della sua operosità, fonda la Società Operaia, contribuisce a far sorgere lo splendido fabbricato scolastico; amministra la giustizia episcopale quale Giudice Conciliatore, fa parte di comitati, di riunioni, di qualsiasi iniziativa, di tutto ciò che poteva presentarsi a fine nobile.

Lasciando i bambini e affetti egli nel 1900 passa a Codroipo, migliorando economicamente e moralmente. Qui la breve tempo si fa tanto apprezzare che quando la città di Udine lo chiama, dopo splendido esame, a insegnare nelle sue scuole, nel 1902, piuttosto di perdersi, il Comune gli aumenta lo stipendio e a gara i cittadini gli fanno violenza per trattenerlo in quelle scuole da lui rifilate a nuova vita.

Ma dove l'attività, l'intelligenza e la bontà di G. Batta de Caneva ebbero campo di manifestarsi in modo, d'atto così speciale, fu nell'Associazione Magistrale Friulana.

ma invece lo sprona a fondare col suo collega Gubiani, una scuola serale gratuita per adulti e a farsi un solerte segretario della Lotta Sociale.

E dopo la scuola, e dopo le cure contabili della latteria, egli trova il tempo e la volontà di continuare i suoi studi prediletti: di farsi sempre più colto in letteratura — il costante suo studio preferito — scrivendo versi, gettando gli articoli, spargendo nelle lettere agli amici, nelle conversazioni e nell'umile sua scuola mista, il tesoro di cognizioni che andava accumulando.

Ampezzo nel 1897 lo chiamò a dirigere le sue scuole e a insegnare nelle classi superiori. Egli nell'ambiente più largo esplica ancor più le risorse del suo ingegno e della sua operosità, fonda la Società Operaia, contribuisce a far sorgere lo splendido fabbricato scolastico; amministra la giustizia episcopale quale Giudice Conciliatore, fa parte di comitati, di riunioni, di qualsiasi iniziativa, di tutto ciò che poteva presentarsi a fine nobile.

Lasciando i bambini e affetti egli nel 1900 passa a Codroipo, migliorando economicamente e moralmente. Qui la breve tempo si fa tanto apprezzare che quando la città di Udine lo chiama, dopo splendido esame, a insegnare nelle sue scuole, nel 1902, piuttosto di perdersi, il Comune gli aumenta lo stipendio e a gara i cittadini gli fanno violenza per trattenerlo in quelle scuole da lui rifilate a nuova vita.

Ma dove l'attività, l'intelligenza e la bontà di G. Batta de Caneva ebbero campo di manifestarsi in modo, d'atto così speciale, fu nell'Associazione Magistrale Friulana.

Socio fedele a Ovaro, quando la voce dell'organizzazione era ancor debole tra le nostre file e l'ideale dei pochi volenterosi parava utopia; presidente della Sezione distrettuale di Ampezzo e di Codroipo; consigliere provinciale; membro della Direzione e finalmente vice-presidente fino al giorno della sua morte: la società nostra lo ebbe sempre in prima fila in ogni sua battaglia, in ogni suo scontro; sempre serio, operoso, entusiasta e modesto.

Modesto... quanto lo fu!

A vita forse bisognava metterlo in mostra per farlo apprezzare: con dolce violenza bisognava esigere che anch'egli operasse e si facesse conoscere dal pubblico e dai colleghi!

Al Congresso Magistrale Regionale di Udine dell'agosto 1902 egli, come relatore di un tema: «Bibliofilia scolastica», ottenne un vero trionfo e trovò nei congressisti delle lodi e degli applausi in luogo di critiche e di opposizioni; al Congresso Nazionale di Napoli del 1902, quale delegato della nostra associazione, si fece pure apprezzare per la precisione del suo ragionamento e la verità delle cose esposte; e nelle assemblee nostre sempre la sua voce venne ascoltata con deferenza e con simpatia.

Tale fu la vita molteplice e semplice nel tempo stesso del caro Batino e tanto egli operò in favore della grande idealità che tutto l'assorbiva: la scuola!

Lavori letterari

Molto scrisse in poesia ed in prosa G. Batta de Caneva: e i frutti dell'ingegno suo sono sparsi dappertutto: nei giornali scolastici e politici, in opuscoli, in riviste, in lettere, in carte perdute di qua e di là.

A lui non costava fatica lo scrivere i pensieri, le idee; i versi sgorgavano spontaneamente dal suo ingegno fecondo.

Gran parte dei suoi articoli trovarono posto nel giornale «La Scuola Friulana», organo dell'Associazione Magistrale, ed lo ricordò solo i titoli di essi: Felice Cavallotti e la scuola; Melanconio (intervista con l'on. Fradeletto); L'ultima volontà di G. Giusti; Conque; Polincoia con il maestro Costantini di Firenze; Herbert Spencer; Impresario e Ricordi (Napoli); Esagerazioni (1); L'obbligo dell'istruzione secondo la legge Orlandi.

Uno studio sul ciotismo e una poesia sullo sport si leggono nell'opuscolo pubblicato dall'Unione Velocipedistica di Codroipo di cui il caro Batino era vice-presidente (2). Uno studio sull'istruzione degli emigranti si trova nel L. numero del Bollettino del Segretariato di Udine: articoli di polemica e di studio e poesie si leggono nel «Frutto», nella «Patria del Friuli», nel «Diritti della Scuola», nel «Pensiero dei Maestri», ecc.

La pena di de Caneva non poteva restare inoperosa mai e scriveva, scriveva tante cose belle, giuste e sane

con lo scopo preciso ed unico di far del bene, di migliorare, di perfezionare uomini e cose.

La vita scolastica

Mal l'insegnamento venne interpretato come un sacerdozio come del caro Amico, che noi qui riverenti ricordiamo!

Nell'aula della scuola egli diventava più buono — se questo era possibile — più sereno, più dolce, di quanto fosse nella vita quotidiana.

Una sola passione lo teneva avvinto e lo conquistava fra le bianche pareti, in mezzo alla irrequieta e suntuosa gioventù a lui affidata: quella di trasformare le anime pure a lui affidate e renderle forti per la vita, superiori alle insidie e ai pericoli sociali, amanti del vero e del giusto.

La sua parola scendeva come rugiada benefica su quelle menti attonde di cogitazioni: era parola di scienziato e di apostolo, era parola di padre e di fratello.

Gli scolari imparavano e lo amavano: i compagni di lavoro lo rispettavano e a lui ricorrevano per consiglio: quale migliore attestato della sua valentia e della sua bontà?

Oh, lunga schiera di giovani e fanciulle, di Condorpio, io vi ho ancora di mente, agli occhi quando accompagnate la salma del vostro maestro alla stazione — in quella triste giornata — con gli occhi rossi, la faccia pallida e il mazzetto di fiori in mano!

Io vi vedo ancora, con uno slancio spontaneo, gettare nel ragnone, attorno alla cassa del morto, un mare di fiori o stessini, come un bacio di addio doloroso. Allora ho compreso quanto voi lo avete amato e adorato nelle bianche pareti della scuola questi nomi buoni, sereni, forti, che nella vita sua non ebbe altro ideale che di farvi migliori!

Continua.

Interessi e cronache provinciali

Gemonna 26 — Allo Stabilimento fotografico Di Piazza — Cortesemente invitato, ieri sera assistetti all'inaugurazione della splendida serra fatta costruire dal distinto e modesto fotografo sig. Giuseppe Di Piazza. Profili del ritardo di alcuni invitati per fare assieme all'agregio Di Piazza una visita allo stabilimento ed oltre alle macchine di grande bontà e valore ho potuto ammirare gli splendidi risultati che il Di Piazza da vero artista riesce ad ottenere, in tutti i rami dell'arte spaziale.

La nuova serra, costruita dal giovane impresario sig. Pietro Fantoni di Domenico, presenta oltre a tutte le comodità fotografiche una fine eleganza e da tutti gli interessati fu lodata.

Per debito di cronaca fra questi noti il sig. A. Strilli sindaco di Gemona col segretario Mazzanti, l'ispettore scolastico prof. Benedetti, il prof. De Luigi, il dott. Colanin, il cav. Ruffi, il rag. Cozzi, i maestri Frazzato, Elia, Colazzi, i sigg. Baldissara, Tedeschi, Florca, Falomo, Nisti, Disetti ed altri i cui nomi mi sfuggono.

Il sig. Piazza offrì dell'ottimo Chianti toscano: si passò un'ora in ottima compagnia ed, alla fine, levate la seduta tutti auguraronno all'ospite quella fortuna che si merita per la sua capacità ed attività.

S. Giacomo, fu anche da noi festeggiato. L'agregio sig. Giacomo Falomo simpatico direttore della nostra Società Operaia, ieri sera alle prove del Corpo Filarmico con gentile passiero, offrì ai bravi suonatori un rinfresco.

La banda cattolica diretta dal bravo maestro Elia esegui davanti la canonicamente un concerto.

Il Comune è salvo! — E' questo un grido che unanime nell'aria si spande. Sono finalmente ritornati due assessori, capi partito che colla semplice loro presenza autorevole salveranno il Comune, trattenendolo dal precipizio onde cade ogni crescente velocità. Onore ai salvatori! Gloria ai consueti elettori!

Maniago, 26 — Seduta consigliere — Come annunciammo Sabato, Lunedì sera alle ore 18 convocossi il nostro consiglio, presenti 17 consiglieri su 20. Presiedeva l'assessore anziano non avendo ancora approvato la R. Prefettura la nomina del Sindaco. Apertasi la seduta vi fu chi si lagnò di codesta lungaggine profertizia; figurarsi lasciar tanto tempo senza Sindaco un comune dell'importanza di Maniago!

Si ebbe pure una tiratina di orecchi e tre consiglieri assenti senza giustificazione, e non manco un rimprovero agli andati, che si permettono di scrivere e criticare su per i giornali l'operato dell'amministrazione, la quale con tanto zelo e senno cerca il bene e l'utile del paese.

Caspiola e non si sanno queste cose? Ma chi è quell'impudente che osa ficcare il naso negli affari... altra?

Dopo ciò si passò all'ordine del giorno e s'ingaggiò la discussione sulla tanto attesa condotta medica seconda.

Una forte corrente era anche presente alla condotta a pagamento, ed anzi nella famosa tornata del 25-8 perveniva questa approvata, per voler poi seduta stante revocarla; cose che succedono a Maniago.

Tra i tanti che sostenevano e con calore la condotta a pagamento era pure l'assessore Della Zanna Tobia, ma alla votazione (lui come tutti gli altri) della prima proposta, dette il suo voto, o la sua "sizzata" di meno.

Non sappiamo poi con quali criteri abbia sostenuto una causa per poi sporsene subito un'altra!

Escoffi alle specifiche Tabacco! Non furono che poche osservazioni di un consigliere, indi venne sanata la delibera della Giunta che liquidava il conto in L. 700 con un ribasso del 42 0/0; E con questo si chiusero i battenti al pubblico. Ci rimane a fare un'osservazione e constatare un fatto.

Non sappiamo per disposizione di chi, si siano levate sedie e panche sopprimendo così il posto per il pubblico, nella sala consigliere, e come per le sedute ai trovò nei giorni e la ore meno comode per chi lavora. E' sempre l'eterna questione; queste benedette amministrazioni se hanno paura del pubblico controllo e della critica chiasso a casa loro oppure facciano pubblicare dal sindaco un decreto (può esser anche il sindaco decretando) nel quale vengano ai contribuenti di venir a sentire come si spendono i loro danari.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del TRIULI porta il N. 2-11)

Una voce chiara a Venezia ed un silenzio eloquente a Udine

La Gazzetta di Venezia di ieri, recando la lista dei candidati per le imminenti elezioni amministrative, concordata fra i liberali e l'Unione democratica di quella città, premette queste considerazioni:

«Il trionfo dell'idea nostra è in questa fortunata possibilità che oggi abbiamo, di presentare una lista di candidati che fonde in un unico pensiero uomini di diverse gradazioni politiche, ma ispirati tutti dal sentimento della libertà».

Poi che è proprio la libertà che è indiziata dal prepotere di un partito politico, che si dichiara apertamente nemico dell'Italia, sorta dalla rivoluzione che accomunò Re e popolo soltanto in uno solo spirito liberale, in una decisa volontà di dare alla patria contro una missione di libertà nel mondo.

Quel partito, invece, dopo aver per tanti anni negata l'unità d'Italia, ora convinto che l'unità è diventata un fatto storico indistruttibile vuole invadere passo per passo, ogni forma della vita pubblica per dare a questa l'indirizzo retrivo che è nel suo programma, e farsi padrona così da poter sostituire in questo modo alla perduta sovranità temporale, un'altra sovranità anche più perniciosa.

Da Venezia a del Veneto è partito questo movimento fatale. Ed oggi — danche fortuna di casi ha portato al supremo seggio della Chiesa Colui che qui il movimento aveva iniziato — si mira ad estendersi aiutati da quegli incoerenti i quali non vedono che il pericolo clericale si è fatto ora tanto più grave e minaccioso, appunto per che il clericalismo — il clericalismo più intrinseco, che non tollera nel suo seno neanche i liberi ordinamenti democratici — ha abbandonato la vecchia tattica fallita nell'avversazione generale, per adottare la nuova, che è la tattica di penetrazione sapiente e paziente per mezzo delle influenze dei posti raggiunti e dell'assorbimento di sempre nuovi uffici».

L'altro ieri abbiamo notato come i sedicenti liberali di qui, in tutela del Giornale di Udine, la passino diversamente, inneggiando toto corde all'unione clericomoderata ed alla vittoria clericale di questi giorni. E non a caso o per un dispettoso capriccio, facemmo il nome dell'avvocato C. L. Schiavi, il più autorevole dei conservatori udinesi, consigliere della minoranza, e presidente della Dante Alighieri.

Ricordammo che la Gazzetta di Venezia nel suo nuovo atteggiamento di opposizione alla Giunta clericomoderata Grimaldi, lo indicò tra i suoi aderenti e sostenitori.

Ci attendevamo una spiegazione dal Giornale di Udine, organo di quegli stessi conservatori e di quella stessa minoranza di cui fa parte l'avv. Schiavi, ma il Giornale di Udine, toccato su questo fatto, non risponde; parla d'altro.

Ma è proprio vero che l'avv. Schiavi voglia confondersi con quegli incoerenti i quali non vedono che il pericolo clericale è fatto ora tanto più grave ecc. ecc. come dice la Gazzetta di Venezia che pure lo vanta tra i suoi aderenti e sostenitori? E come spiega l'avv. Schiavi, la sua adesione recente ad una candidatura clericale, per cui si mosse tutta la locale pre-

Toronto, 26 — Per migliaia di mento della razza bovina — L'esposizione bovina tenutasi pochi mesi fa nel nostro paese, aveva fatto comprendere per troppo che detta razza era in poco buone condizioni.

Ora sappiamo, e da tutti venne accolta con piacere la nuova, che a merito di una società privata per azioni, si acquistò un toro riproduttore, grande, di razza svizzera (Simmenthal) è questo per uso pubblico, e servirà per la razza pademontana.

A cura poi del locale Circolo agricolo, verrà fatto acquisto di un feccchio toro svizzero, piccolo, per le armenti di razza montana.

Quanto sono importanti queste importazioni per il paese, ognuno lo sa, e ne va data lode ai promotori.

COMUNICATO

Si fanno correre voci oggi in paese che io sia questa notte intervenuto in un caso di ostetricia seguito da morte. Io non "giocavo" signora di Pordenone.

A tutela della mia riputazione schiargisco tergo a dichiarare pubblicamente che io sono affatto estraneo al disgraziato caso perchè non sono intervenuto: nè da alcuno è stato domandato il mio aiuto professionale.

Dott. Angelo Valan direttore dell'ospedale civile di Pordenone. Pordenone 26 luglio 1905.

teris con alla testa il Giornale di Udine! Che dius egli, presidente della Dante Alighieri, della seguente lettera ad suo illustre collega E. Castelnuovo: apparsa pur ieri nella stessa Gazzetta di Venezia:

Venezia, 26 luglio 1905. Egregio amico, La ringrazio della cortese sua lettera e dell'ordine del giorno troppo lusinghiero per me che l'assemblea di ieri sera ha votato.

Non le nego che ho vinto con gran fatica le mie riluttanze, ma apporo un rifiuto a una dimissionazione così gentile mi sarebbe parso, oltre che scortese, pusillanime. Si prendano dunque il nome e lo gettino nella battaglia; — io ceduto alle insistenze della Associazione pensando che mi convenisse affermare una volta di più la mia vecchia fede liberale in un'ora in cui il clericalismo trionfa, e quelli che meno dovrebbero ostentare di entusiasti pubblici uffici del benedetto della curia, e i giovani, per di più, più presto, agitano la bandiera socialista.

Lo stringo cordialmente la mano. Suo affmo. E CASTELNUOVO.

Sono tanto importanti la materia ed il momento politico che "voige", che a noi sembra necessario che chiunque, si assuma e comunque una responsabilità politica primaria o secondaria, abbia il dovere di prendere netta mente una posizione. Né i comodi silenzi, né le frasi ammantate dal Giornale di Udine sulla "irradiazione" o sulla "distruzione dei radicali", possono ora bastare.

CIRCOLO SOCIALISTA PRO RUSSIA

Il Circolo Socialista Udinese, per rispondere all'appello lanciato dall'Ufficio dei lavoratori di Bruxelles ha pubblicato il seguente manifesto:

«Il popolo russo sostiene una lotta titanica per la conquista delle civili libertà. Il sacrificio delle migliori energie è giunto al supremo sforzo, ed i mezzi finanziari sembra vadano esaurendosi.

Però il Comitato Esecutivo dell'Ufficio internazionale dei lavoratori, che ha il sede a Bruxelles, ha diramato un invito ai lavoratori di tutto il mondo, affinché vengano in aiuto ai fratelli della Russia.

La Sezione socialista Udinese invita la S. V. alla riunione che avrà luogo la sera di giovedì 27 corr. nella sua sede in Piazza XX settembre, allo scopo di stabilire il mezzo migliore affine di rispondere all'appello fatto.

Intervenire numerosi e dimostrare la vostra solidarietà coi fratelli.

ABBASSO L'AUTOCAZIA!

Unione velocipedistica

Alcuni membri del Consiglio di questa Società udinese si recheranno domenica a Trieste per restituire la visita ai soci di quella Unione velocipedistica e per consegnare un'artistica pergamena ricordante la deliberazione con la quale la consorella fu nominata soci onoraria della Unione udinese.

Osteria all'Esposizione

VIA SAVORGNANA (Casa Ballion) Questo simpatico esercizio si riaprirà sabato 29 corr. al servizio del pubblico. Il proprietario e conduttore sig. Francesco Fattori, fu Maurizio, ha fornito il suo esercizio di eccellenti vini nostrani che può vendere a prezzi modestissimi.

CUCINA ALLA CASALINGA

Sugli spettacoli d'agosto

Preghiamola essere cortese di pubblicare le seguenti righe, che porranno fine per conto nostro alla giuocata polemica sugli spettacoli d'Agosto.

Quanto ieri le scrivevo alcuni soci del Socialismo della Stampa non corrispondevano esattamente ai fatti e quindi è doveroso rettificare i punti errati. L'Unione Esercanti non circoscrive mai la parte che essa avrebbe preso agli spettacoli d'Agosto e non potendone fare iniziatrice, promise che al sarebbe unita agli altri con tutto il suo appoggio.

Io merito al secondo periodo della lettera di alcuni soci del Socialismo della Stampa, non comprendiamo davvero come questi abbiano preso per loro conto una frase del nostro comunicato che si rifletteva unicamente all'esclusione fatta dalla Giunta, dell'Unione Esercanti dal Comitato promotore degli spettacoli agosto-settembre 1904 — mentre l'Unione stessa aveva unita per questo scopo al Socialismo della Stampa. La risposta della Giunta alla Unione Esercanti in quell'epoca, fu redatta in forma per lo meno ingenua e quindi onde ciò non si ripetesse, l'Unione in data 20 corr. dirigeva alla Giunta la lettera a cui si riflette il nostro comunicato.

Per quanto concerne l'appoggio che il Socialismo della Stampa chiedeva all'Unione Esercanti con una lettera 14 luglio 1904 possiamo dire che esso fu concesso in tutto il possibile come può dimostrarlo la lettera dell'Unione 20 luglio 1904 quando si trattò della Piazza di Beneficenza si prestarono volentieri i Soci dell'Unione e possono dirsi i signori Verza, Passenti, Pellegrini Pietro, Scopimarro, Fiorotti Pietro, Pellegrini Angelo, Del Negro, De Pauli ecc.

Per la Mostra Gastronomica l'Unione Esercanti oltre dare a questa un carattere interessante e ricco, destinava sei medaglie per premi al concorso delle Mostra suddette.

Venendo al fatto delle sedie quando lo spettacolo promosso dal Socialismo della Stampa era a scopo di beneficenza, le sedie vennero concesse gratis, per quelli invece di cui era attivo, andava al Socialismo stesso, fu assegnato il pagamento e si pare giusto dal momento che il Socialismo pensava anche all'interesse del suo bilancio, che l'Unione facesse pure in questo caso altrettanto.

La lettera di ieri poi, si pare contraddittoria con quella diretta dal Socialismo della Stampa la data 20 agosto 1904 e che qui trascriviamo:

On. Sig. Presidente dell'Unione Esercanti al Distinguito Città.

Con i nostri vivissimi sentimenti di gratitudine portiamo alla S. V. I. ed alla Società da lei degnamente presieduta, i più sentiti ringraziamenti per avere secondato con largo appoggio l'iniziativa di questo Socialismo per gli spettacoli del corr. mese e per avergli destinato quelle premie per le Mostra in vetrine dei Negozi, le medaglie che oggi ci vennero recapitate e prestamente nel numero di:

- 1 Medaglia d'argento dorato; 2 Medaglie d'argento; 3 Medaglie di bronzo.

Grati del generoso concorso nel mentre ringraziamo i più vivi ringraziamenti, si rassegnano con perfetta osservanza

Firmato: p. Socialismo Friulano della Stampa; Udine E. Marouzzi.

Ci è riuscito infine spiacevole che quei Soci del Socialismo della Stampa, prendendo occasione da un Comitato che lo nulla li toccava, abbiano dato corso ad un commento poco benigno verso la nostra Unione, mentre a noi nostro più viva desiderio un buono e forte accordo.

La pres. dell'Unione Esercanti

Per completare la retta per un letto gratuito alla Colonia Alpina nella stagione 1905 in morte del prof. Fernando Franzolini: Precettore dott. Vittorio Rendi L. 2, dott. Vittorio Cosattini 2.

Manovale stritolato fra due carri! — Ieri, nel pomeriggio, nel vicolo degli Orti (via Francesco Mantica) avvenne una grave disgrazia che poteva avere maggiori conseguenze.

Il manovale Antonicutti Giovanni fu Giuseppe d'anni 45 di Udine, lavorando venne stritolato fra due carri. Essendo egli intento a spingere uno dei carri, l'altro gli venne contro e lo prese in mezzo.

I due casifilati furono prontamente formati. L'Antonicutti fu subito soccorso e trasportato all'Ospedale ove il dottor Marini gli riscontrò la frattura della clavicola sinistra, ordinando il suo immediato accoglimento nel Pio Luogo.

Salvo complicazioni, guarirà in una quarantina di giorni.

Grave disgrazia d'un bambino

Ieri venne medicato all'ospedale il bambino Niguzzi Marino di Angelo di anni 4 per asportazione della sua ultima falange del dito mignolo sinistra, riportata per essersi impigliato il dito nel volante di una bicicletta. Venne giudicato guaribile in una ventina di giorni.

DEFLEZIONE INCURIA

Ieri sono incominciati i lavori per rialzare il marciapiede ed il delimitato fuori Porta Cussignacco e precisamente sotto il cavalcavia della strada ferrata.

Non sappiamo però come si dimanti; ohino le norme più elementari che devono esser osservate in casi simili per evitare disgrazie.

Infatti se fuori del cavalcavia vi sono le lampade elettriche che danno la luce sufficiente, sotto il tunnel l'oscurità è profonda.

I ciottoli vennero rimossi ed ammucchiati sul marciapiede che sono riservati ai pedoni e ci consta che ieri sera una povera donna inciampò e cadde precipitosamente una collinazione ad un ginocchio, ed un ciottolo, pur avendo il fanale e non immaginando mai di trovare ostacolo il transito, andò a battere colla sua macchina sopra i ciottoli in modo che non rimase ferocissima e quel che è peggio il malcapitato riportò delle escorrazioni alle mani ed alle gambe.

Che costi troppo all'impresa del lavoro l'acquisto di un paio di fanali ad olio per illuminare il cavalcavia che è tanto frequentato!

Speriamo che per provvedere non si attenda che qualcuno d'uno si fragori il cragolo.

Pazze improvvisi

E' straordinario il numero di persone che giornalmente vengono colpite da pazze improvvisi, il nostro grandioso Manicomio non ha quasi più posti liberi!

Ieri il vigile Monaro trovò in via Gemona un giovane che cominciava a strascicare d'ogni sorta; lo interrogò per sapere il suo nome ma non ottenne alcuna risposta.

Era evidentemente pazzo e perciò fu dovuto accompagnare al Manicomio.

Ieri sera poi le guardie di P. S. trovarono sul Viale della Stazione certo Costa Giuseppe da Selve di Belluno, d'anni 53, che dava segni di pazzia. Era gettato a terra e smanava, gridando e imprecaando.

Gli agenti lo accompagnarono provvisoriamente all'ospedale ove venne posto in sala di osservazione.

Il bambino avvelenato è morto

Quel povero bambino di 14 mesi, Mariano Andrea, al quale comieri narrarono la madre sua somministrò dell'olio scolorito invece che olio di ricino, è morto ieri sera alle 9.30 nel nostro Ospedale Civile ove era stato ricoverato.

Il cadaverino è stato messo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Immaginarsi il dolore della madre che involontariamente procurò la morte al povero piccino!

Biblioteca Comunale

Elenco degli ultimi acquisti (1)

- VII Medicina, Igiene, Psichiatria Alessandri — Manuale del farmacista. Galli V. — Zoonosi. Brocherel — Alpinismo. Venturi — Le masticazioni dello spirito. Mantegazza — L'arte di prender marito. Idem. — L'arte di prender moglie. Idem. e Noire — Dizionario d'igiene. Bourges — La differenzia. Rodet — Morphomane et morphinisme. Riant — Hygiène scolaire. Gaseer — Le cause della febbre tifoidale. Kraepelin — Compendio di psichiatria. Moreau — La folie chez les enfants. D'Arenberg e Scarpa — Cura della fies polmonare. N. N. — L'école de Salerne. Tissot — Les réves physiologiques e pathologiques. Monin — L'hygiène du travail. Loard — La mort réelle e la mort apparente. Cogliolo — Codice sanitario e manuale giuridico di medici condotti. Filippi — Manuale di medicina legale. Esquirol — Maladies mentales. Marfan — Traité de l'allaitement des enfants. Veressoff — Mémoires d'un médecin. Krehl — Physiologie pathologique. Tissot — La folie. Charcot — Localisation dans les maladies du cerveau. Roulin — Le rire et les exultations. Mantegazza — Gli amori degli uomini. Brouardel — La responsabilità medica. Idem. — L'exercice de la médecine. Idem. — La mort et la mort subite. Luciani — Physiologie del digiuno. D'Espine — Traité pratique des maladies de l'enfance. Fontanelle — Les microbes et la mort. Tabaldi — Razione e pazia. Cornil et Babes — Les bactéries. Ruzi — Breve compendio di psichiatria. Zambor — Medicaire artistiques. Wetkowiaki — Tetomana. Parrot — La syphilis héréditaire et la rachitis. Pliquet — Le traitement névralgique et névrite. Gaston — Les maladies du cuir chevelu. Rivista — Interco all'obbligo del medico nei casi delittuosi. Rognier — Radioscopie et radiographie clinique. Carnot — Les régénération d'organes. Barbier e Umann — La diphtérie. Bouffe de Saint-Blaise — Les auto-intoxications de la grossesse. (continua)

(1) In questo elenco che comprende buona parte degli acquisti fatti dalla biblioteca del compianto dott. Cleodoveo De Agostini, prevalgono naturalmente per numero e per importanza, le opere di argomento medico e psichiatrico.

Francesco Corrado al Manicomio?

Il vecchio Corrado, condannato a 30 anni di reclusione nel polo delitto di Teor, e che trovò tuttora nelle Carceri in attesa della decisione della Cassazione in merito al ricorso presentato dai suoi difensori, continua nelle sue stranezze.

Albergo Roma,

Questa sera alle ore 8 1/2 avrà luogo il solito Concerto strumentale, diretto dal sig. Rinaldo Marcolini.

Programmi

- 1. Marcia O. Coquelet
2. Tarzatto e coro finale nell'opera «Semiramide» G. Rossini
3. Fugato S. A. De Ferrari
4. Valzer Lambertini
5. Coro di ballo e marcia nell'opera «I Lombardi» Verdi
6. Mazurka «Lina» Ehrman.

Entrata libera e non si aumentano, i prezzi delle bibite

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

Contro un Segretario Comunale

Per la verità e per l'esattezza, dobbiamo promettere che ieri, essendo quasi mezzogiorno e quindi l'ora in cui il giornale va in macchina, non fummo esatti riguardo ai motivi addotti dall'avv. Drusini per ottenere il rinvio del processo.

Egli non disse di non aver potuto studiare la causa, ma dichiarò che fu nell'impossibilità di studiarla, data la lunghissima istruttoria, e di preparare una contro perizia, in un tempo di appena venti giorni.

Osservò inoltre che gli stessi periti d'accusa, impiegarono ben dieci mesi per venire alle loro conclusioni.

(Udienza pomeridiana)

Alle 220 la Corte è al suo posto ed il Presidente legge i motivi dell'ordinanza per la quale rigetta la domanda di rinvio presentata dal difensore.

Allora l'avv. Drusini dichiara che assisterà al dibattimento, non potendo darci il lusso di sostenere le spese di rinvio di sua tasca, ma non prenderà la parola.

Infatti apre il cassetto e vi depone tutto l'incartamento processuale.

Protesta contro l'ordinanza della Corte e dichiara che si rivolgerà al Consiglio dell'ordine degli Avvocati. Malgrado le dichiarazioni udite, il Presidente vuol proseguire nel dibattimento.

Interrogatorio dell'accusato

Si passa quindi all'interrogatorio del Fabrici, ma questi dichiara che non risponderà ai singoli capi d'accusa perché dal momento che la Corte non accorda il rinvio del processo deve accontentarsi a questo dichiarò il suo difensore. E perciò a tutti i capi d'accusa di chiara non risponde.

Una dichiarazione del P. M.

Il cav. Randi fa una dichiarazione al Presidente: gli consta da fonte sicura che alcuni giurati, date le condizioni in cui si svolgerà il processo, voteranno schiacciato biasoso.

Pres. Chi sono questi giurati? P. M. Se sapessi i nomi li direi. Pres. Qual'è la persona che le riferì questa voce?

P. M. Il Cancelliere della Corte. Pres. (a Febac) E' vero? Febac. Sì e lo seppi dall'ufficio giudiziario.

Pres. (all'usciere Percotti) E' vero? Percotti. Non credo di aver detto questo.

Il Presidente protesta contro questi sistemi, dichiara che non crede a simili fondone. E le chiama fondone perché il fatto che il Cancelliere dica d'aver sentito tali cose dall'ufficio giudiziario e questi nega di aver parlato.

E' dunque questo dichiara che egli crede alla forza d'animo dei giurati italiani e specialmente dei friulani... hanno prestato giuramento e sono sacri!

P. M. Per me non sono fondone, scodelloni!

Pres. Ed lo toro a ripetere che sono fondone e scodelloni mestiere a verbale la parola.

Avv. Drusini. Speriamo che i giurati si comporteranno come quelli di Bergamo nel caso Olivo...

Pres. Cosa dice avvocato? Avv. Drusini. Ah, niente; ho detto così, pour parler.

Pres. Perché può dettare al Cancelliere?

Avv. Drusini. Non ho nulla da dettare; ho già dichiarato che non prenderò la parola nella causa.

Ma il Presidente detta anche le parole dell'avv. Drusini a verbale. Il fatto nuovo del Cancelliere che

riferisce al P. M. delle voci che poi vengono smentite, solleva i commenti del pubblico.

Il P. M. chiede il rinvio

Il cav. Randi chiede la parola e prega il Presidente di domandare ai due periti quanto tempo occorrerebbe ad un perito che venisse introdotto dalla difesa per esaminare l'incartamento processuale e fare una contro perizia.

Bortolotti. Occorrono almeno due mesi.

Mulinaris fa identica dichiarazione. Allora il P. M. perché si debba giudicare con tutta serenità chiede nuovamente che la Corte accordi il rinvio del processo.

La Corte si ritira e dopo mezz'ora rientra e legge l'ordinanza con cui il rinvio

è accordato e la causa viene rimandata alla prossima sessione. I giurati sono invitati a presentarsi di nuovo alle Assise nel giorno di martedì 1 agosto p. v.

Il pubblico stolla commentando i vari incidenti si quali aveva assistito e non sapendo spiegarli perché, date le circostanze, non si voleva accordare il rinvio della causa.

SPIGOLANDO

I signori del mondo.

Secondo uno studio pubblicato di recente in un Magazine dal signor Enrico Ciesse, noto economista e capitalista di Nuova York, gli uomini più ricchi degli Stati Uniti e di tutto il mondo sono questi tre:

1. John D. Rockefeller, il re dei petroli, che possiede due miliardi e cinquecento milioni di franchi.

2. Andrew Carnegie, la cui fortuna ammonta ad un miliardo e duecento cinquanta milioni.

3. William Waldorf Astor, che ha soltanto un miliardo di franchi.

Dopo questa triade miliardaria vengono i Vanderbilt, i Pierpont Morgan, i Gould e molti altri che posseggono soltanto (1) alcune centinaia di milioni.

Un matrimonio eccentrico.

I giornali inglesi annunciano che, a Londra, la settimana scorsa, un vedovo di 86 anni sposò una vedova di 98 anni.

L'ufficiale dello stato civile, dopo di averli dichiarati uniti in legittimo matrimonio, nel suo discorso d'uso disse che «non aveva di augurare ai due sposi una lunga esistenza, stante la loro età rispettiva, ma che si limitava ad augurare loro che fossero felici fino al giorno che dovevano pagare il loro tributo alla natura».

A proposito di questo matrimonio, torna accosco il ricordare una spiritosa risposta di Suzanne Brohan, attrice celebre, alla quale, quando aveva 84 anni, un amico domandò:

«Si annunzia che voi state per sposare il centenario Chevrel. E' vero?»

«Infatti — rispose la Brohan — si è parlato di ciò, ma i nostri genitori non sono riusciti ad intenderli in proposito, e non se ne farà nulla».

Lo SPIGOLATORE

Note e notizie

TRA SVEZIA E NORVEGIA

Un'intervista con re Oscar

La tensione dei rapporti fra lo Stato di Norvegia e la Svezia sembra diventare pericolosa. La Svezia vorrebbe imporre alla Norvegia delle condizioni umilianti. Già si parla di una dimostrazione militare. Un inviato della Morning Post a Stoccolma è stato ricevuto dal Re, il quale ha detto:

«La situazione attuale è una delle più disgraziate in cui potessi trovarmi e che avevo sperato non sarebbe avvenuta mai. Io ho amato molto i due popoli: nella mia infanzia ho vissuto molto in Norvegia e fu un governatore norvegese che fece la mia educazione di marinaio. Ora che i Norvegesi hanno appurato l'azione che era il mio desiderio più vivo conservare indissolubile, essi cercano anche di rendermene responsabile: ecco quello che urta il popolo Svedese e che mi addolora profondamente».

Non posso parlare dell'avvenire, perché non ho ancora deciso che cosa risponderò al manifesto dello Storting, che chiede uno dei miei figli o dei miei nipoti come re di Norvegia. Se accettassi soltanto il mio sentimento personale non vi acconsentirei, ma se la nazione svedese lo desidera per l'interesse dei due popoli, vi acconsento: in ogni caso non potrei costringere uno dei miei figli ad accettare il trono di Norvegia.

La decisione presa a questo riguardo da uno di essi dovrà essere volontaria e allora avrà la mia approvazione.

La fame nell'Andalusia

Mandano da Madrid che a San Lucas, Marcos e Borneo località della Provincia di Cadice, la miseria è grande: in tutti i forni gli operai hanno preado del pane e lo hanno caricato sulle vetture.

La gendarmeria è giunta sul luogo.

ECHI RUSSI

Ancora sangue a Varsavia

Fuoco su un corteo socialista - Solo-pero tragico - Quattro poliziotti...

A Varsavia ieri alle ore 9 una patigli di fanteria fece fuoco, su un corteo socialista percorrendo il sobborgo Wola con bandiere rosse e nere. Vi fu un morto e un ferito.

4000 operai delle fonderie di Varsavia a 5000 delle acciaierie Dambrova si misero in sciopero domandando un aumento di salario.

I fornai scioperanti distrussero l'incendio un forno in via Grochowka. Uccisero a colpi di coltello un uomo e ne ferirono gravemente quattro.

L'altro ieri tre agenti di polizia furono uccisi a colpi di fuoco.

Una sollevazione contro gli israeliti di Odessa

A Odessa la infame classe della popolazione, mostrano, adirate contro gli israeliti. Anche nell'esercito si nutre odio verso gli israeliti perché si crede che tutte le bombe lanciate contro le truppe durante gli ultimi disordini lo siano state da israeliti. Si ricomincia a parlare di probabili violenze antisemitiche. Le autorità sono state avvertite che gli israeliti di Odessa saranno aggrediti venerdì sera.

Si fanno vive premure presso il governatore perché prenda provvedimenti preventivi.

La caccia ai poliziotti in Polonia

I giornali polacchi hanno da Varsavia essere stato ieri ucciso colla con una pugnata al cuore un agente di polizia segreta.

Quasi contemporaneamente venivano assassinati a Marysas una guardia, ad Ahaliz pure un poliziotto ed a Sosnovik un agente segreto.

Tumulti, disordini ed uccisioni nella regione Caucasia

Delle notizie importanti giungono tutti i giorni dal Caucaso. Da Tiflis si annunzia che diverse categorie della popolazione sono in ostilità fra di esse. In un distretto gli armeni hanno attaccato e saccheggiato un accampamento di tartari nomadi. Si chiedono d'urgenza delle truppe.

A Koutais si lanciarono bombe.

PICCOLA POSTA

Simplicissimo: Troppo tardi per oggi. Mandatelo subito. Saluti e scuse.

Il Postino.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del Friuli.

E. MERCATALLI, direttore proprietario GIOVANNI OLIVA, ger. responsabile

I nostri mercati

Ecco i prezzi praticati oggi sui nostri mercati:

Table with 2 columns: Commodity and Price. Includes items like Granoturco, Frumento, Segala, Noci, Feno, Erugne, Fichi, Pasche, Fagioli, Romodoro, Piselli, Patate.

Acqua di Petanz

Ministero pervertrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata «LA SALUTARE», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggio medico del defunto Re Umberto I...

Rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris - Udine

CUTTINI RICCARDO

Via Paolo Gauciani, 7 - UDINE

Nuova fabb. timbri in gomma e metallo

Insistito su qualunque metallo Grande deposito della scatola tipografica Parà da Lire 1.25 a L. 30.

Numeratori timbri, sigilli per ceri, nastro per timbri e biancheria, cuscinetti di qualunque grandezza.

Scatole rotative con sei timbri per sole L. 2.50.

Deposito degli orologi Longinas, Omega, Roskoppf, Ville Freres.

Prezzi d'impossibile concorrenza

LIRE 5

e più di guadagno giornaliero lavorando in casa

Società Macchine per setze

Cercasi persone d'ambio i esseri per lavori a calza sulla nostra macchina. Lavoro semplice e pronto per tutto l'anno stando a casa. Intull cognizioni preliminari. La distanza non nuoce affatto alla nostra offerta. Noi stessi comperiamo il lavoro eseguito.

THOS H. WHITTICK & Co

TRIESTE - Via Campanile, N. 103

Ing. FELICE COMI e C.

STABILIMENTO BESANA - MILANO

Impianti di riscaldamento ad acqua calda

Termosifone sistema brevettato

Il più pratico igienico ed economico riscaldamento per fabbricati qualunque da cento e più locali a poche stufe anche in un solo piano.

Referenze. — più di quaranta impianti eseguiti soltanto in Città di Udine e Provincia.

Rilievi - Progetti - Preventivi a richiesta senza spesa di sorta

Dato il sistema brevettato impossibile concorrenza

Panelli di granone

nonché panelli di lino, cocco e sesamo trovansi in vendita presso la Ditta

L. MIDASIO di UDINE

(Fuori Porta Gemona)

Alberto Raffaelli

Chirurgo Dentista

UDINE

Piazza S. Giacomo (Casa Giacomelli)

la Banca Cooperativa

Udinese

avvisa che gli uffici vennero trasportati nella propria sede in VIA CAVOUR N. 24 (ex palazzo Mangilli)

Prof. Rittore Chiarattini

SPECIALISTA

per le MALATTIE INTERNE e NERVESE.

Visite dalle 10 alle 14 - Mercatunovo, N. 4

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico

Giulio Podrecca

CIVIDALE

Emulsione Podrecca

d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e sodio e sostanze vegetali. Detta emulsione per la sua inalterabilità è ritenuta fra tutte la migliore.

Essa gode interamente la fiducia del pubblico per gli splendidi risultati ottenuti nelle persone affette da Anemia, Rachitide, Scrofola, Concauzione.

Ed sapore gradevolissimo viene digerita ed assimilata con facilità assoluta.

Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Roma, 1903; Parigi, 1904; Gran premio e medaglia d'oro; Firenze, 1904; medaglia d'oro; Londra, 1904; Gran premio e medaglia d'oro.

Vendita: In bottiglia grande lire 3.00; media lire 1.75; piccola lire 1.00 franca nel regno. — Sconto ai rivenditori.

D'affittarsi

locali per abitazione e negozio nel Palazzo ex Mangilli, Via Cavour, N. 24.

Per trattative rivolgersi alla

Banca Cooperativa

Udinese.

ORFICERIA - GIOIELLERIA - OROLOGERIA - ARGENTERIA

QUINTINO CONTI

Piazza Mercatunovo (ex S. Giacomo) UDINE

Premiata Fabbrica timbri di gomma e metallo

Incisioni d'ogni genere per industrie diverse

MONOGRAMMI

Fornitore di tutti gli Istituti di Credito della Città e Provincia e dei primari uffici pubblici e privati.

FABBRICA placche in ottone o ferro smaltato per porte ed insegne. LETTERE in rame smaltato per iscrizioni su cristallo.

Numeratori a mano ed a macchina, portatimbr, sigilli per ceri, calce, commoiali, Tenaglio per piombare, inchostri speciali per timbri o biancheria, cuscinetti e Permanent di qualsiasi colore e grandezza.

Scatola «BEOLAME» utilissima con 6 timbri per sole L. 1.75. Scatole Tipografiche con tipi massicci in cune di L. 1 a L. 20.

Le commissioni si eseguono con la massima sollecitudine ed esattezza a prezzi inferiori a qualunque altro concorrente.

I timbri di gomma si eseguono in giornata.

FERNET-BRANCA

Amaro, Tonic, Corroborante, Digestivo Specialità dei Fratelli Branca di Milano

— 8 altre specialità della Ditta —

Viaux Cognac Grande e Liquori superiori

Vino Vermouth — Granatina Soda Champagne - Estratto di Tamarindo

Presso

EMILIO GALANDA

Offetteria al Moro - Via Paolo Gauciani

trovati vendibile

L'Acqua pudia di Lossnitz

Avviso

Il sottoscritto si pregia informare il pubblico che ha assunto per proprio conto il rinomato Negozio di Orologeria Luigi Grossi di Udine, situato in via Mercatunovo.

Oltre al ricco e variatissimo deposito di orologi da tasca d'oro, argento e nichel d'ogni qualità, pendole, sveglie ecc., a prezzi da non temere alcuna concorrenza, il sottoscritto ha pure forato il suddetto negozio di un grande assortimento di oggetti di orologeria e gioielleria di assoluta novità.

Assume qualunque riparazione di orologi, assicurando la più perfetta esecuzione dei lavori.

QUINTINO CONTI

Piazza S. Giacomo

Via Mercatunovo successore a L. Grossi

Malattie degli occhi

difetti della vista

SPECIALISTA Dott. GAMBARTTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 3 alle 5 eccettuato il primo sabato e seguente domenica di ogni mese.

Via Foscolo, N. 20

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Venerdì ore 11 alla Farmacia Filippuzzi.

“DAF”

LIQUORE AMARO

specialità

Ganciani e Gremese

UDINE

AMELIA NODARI

Ostetrica eminenziata dalla R. Università di Padova

Perfezionata nel R. O. Geneologico di Firenze

Diplomata in massaggio con unanimità e lode.

Servizio di massaggio e visite a domicilio

Ostetrica comunale al IV riparto

Da consultazioni ogni giorno dalle ore 10 alle 16

Via Giovanni d'Udine, N. 18

UDINE

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il "Friuli", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 8.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

diretto dalle Compagnie
" Navigazione Generale Italiana "

(Società riunite Florio e Rubattino)

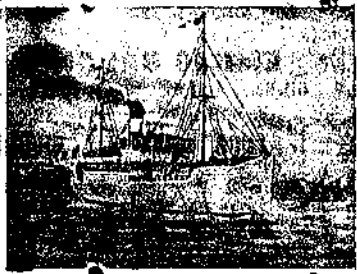
Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000

" La Veloce "

Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Rappresentanza Sociale

Udine - 94 - Via Aquileja - 94 - Udine



Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK A richiesta si dispensano biglietti
per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES
ferr. per l'Interno degli Stati Uniti.

VAPORE	Compagnia	Partenza	VAPORE	Compagnia	Partenza
CITTA' DI NAPOLE	La Veloce	1 agosto	SARDEGNA (n. coast.)	M. G. I.	3 agosto
SICILIA	N. G. I.	8 "	ITALIA (nuovo p. n. d. o.)	La Veloce	10 "
NORD AMERICA	La Veloce	22 "	SAVOIA (doppia elica)	La Veloce	24 "
LOMBARDIA	N. G. I.	29 "	REGINA MARGHERITA N. G. I.	N. G. I.	31 "

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)
Il 15 Agosto 1905 partirà il vapore della Veloce Città di Genova

Partenza postale da GENOVA per L'AMERICA CENTRALE
1.° agosto 1905 - col piroscafo della Veloce WASHINGTON

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Bandisi e Alessandria nell'andata.

N.B. - Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto, dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le

linee esecrate dalla Società nel Mar Rosso, India China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord,

e del Sud e America Centrale. TELEFONO N. 2-34

Per corrispondenza Cassella postale 32. Per telegrammi: Navigazione, oppure Veloce, Udine

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante

delle DUE Società
in UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94

Telefono senza fili sopra a grandi espressi di nuova costruzione.

ACQUA della CORONA

Potente ristoratore

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione della premiata profumeria Antonio Longega, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le qualità di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poiché senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetti. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che lire due la bottiglia.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annonci del giornale Il Friuli, Udine, Via Prefettura N. 6

Oliva Giovanni - Udine

Via Superiore 93, (87 interno).

Confazionatura Sacchetti di carta e tela

per Droghieri, Farmacisti e per uso sementi.

Lavori in cartongegni d'ogni qualità.

Espedite commissioni in litografia con nitidezza ed eleganza a prezzi modicissimi.

Libretti di paga per operai

Vendesi presso la

Tipografia Marco Bardusco.

Agente di campagna

provato, con ottime referenze, cerca im-

piego.

Per informazioni rivolgersi al nostro Uf-

ficio d'Amministrazione.

L'UNICA È UNA TINTURA

ANTONIO LONGEGA-VENEZIA

Preparata dalla Premiata Profumeria
N. 4825 - SAN SALVATORE - N. 4825



Vendesi a L. 3 presso la Profumeria A. LONGEGA
Venezia - S. Salvatore, N. 4825

e in Udine presso la nostra Amministrazione e il parr. Gervasutti in Mercatovechio.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.

UDINE
Cartolerie BARDUSCO
Mercatovechio - Cavour, 34

DEPOSITO
di LIBRI SCOLASTICI e da SCRIVERE
CARTE line ed ordinarie, a macchina ed a mano
da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.
Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREZZI DI FABBRICAZIONE ECONOMICI e di lusso
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere
Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

FORNITURE COMPLETE
per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Servizio accurato.



CARBOLINEUM
Olio vernice

impregnante, idrofuogo per conservare il legno dal marcire o dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione, panglie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

La Ricciolina

era arricciatrice insuperabile dei capelli preparata da F. RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio. - L'immenso successo ottenuto da ben 3 anni a una garanzia del suo mirabile effetto! Basta bagnare alla sera il pettine passando nei capelli perché questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con gli annessi arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglia da lire 1.50 a lire 2.50

Deposito generale presso la profumeria Antonio Longega - S. Salvatore, 4825 - Venezia

Deposito presso il giornale IL FRIULI e presso parrucchiere A. Gervasutti in Mercatovechio.

Signore !!!

I capelli di un colore biondo dorato sono i più belli perché questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo, risponde splendidamente la meravigliosa

ACQUA D'ORO

preparata dalla Premiata Profumeria
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, 4825 - Venezia

poiché con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore biondo oro di moda.

Viene, poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendono ad oscurare, mentre coltoso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e nel colore biondo oro.

E anche da preferirsi alle altre, tutte di Nazionale che Estero, poiché la più nocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicuriissimo - Massimo buon mercato

In Udine presso il giornale Il Friuli ed il parruc. A. Gervasutti in Mercatovechio.

AMARO BAREGGI
a base di FERRO - CHINA - RABARBARO
PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del Rabarbaro, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

USO: Un bicchierino prima del pasto. - Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

